

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 2 Febbraio 2020

Il giorno sabato 2 Febbraio 2020 alle ore 11.30 presso la sede dell'Associazione ANSPI Liguria sita in Genova, Piazza Santa Maria Immacolata, 1, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Associazione, convocata in parte ordinaria ed in parte straordinaria.

Viene nominato presidente della riunione Paolo Petralia, che chiama a fungere da segretario Stefano Dossi, con il consenso unanime degli intervenuti.

il presidente, constata che sono intervenuti al consesso un numero di soci che supera il quorum costitutivo dell'Assemblea in parte straordinaria, essendo intervenuti tutti i Soci.

Dichiara pertanto validamente costituita l'assemblea ed atta a deliberare sui seguenti ordini del giorno:

1. approvazione nuovo Statuto dell'Associazione in adeguamento obbligatorio ex DLGSVO 117/17

Si passa quindi alla discussione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente procede alla lettura della bozza di Statuto, approntata sulla base del modello confezionato al tavolo appositamente convocato dalla Regione Liguria.

In tale modello sono stati inserite sia la mission che la vision dell'associazione, e sono stati specificati alcuni elementi di dettaglio, sempre nell'ambito degli intervalli suggeriti nella citata bozza.

Per quanto riguarda le finalità dell'associazione, la descrizione offerta dal Decreto Legislativo esaurisce tutte le attività dell'Associazione che da anni



Figure 1. The effect of the concentration of the *Agrobacterium* suspension on the transformation efficiency of *Agrobacterium* strains.

persegue il fine di tutela della popolazione felina, anche tramite il mantenimento di colonie.

Dopo breve discussione in cui ai Soci viene espresso in maniera dettagliata quanto contenuto nello Statuto nella sua nuova formulazione, l'Assemblea approva all'unanimità il nuovo Statuto, che contiene peraltro delle clausole che potranno entrare in vigore soltanto con la messa in funzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ed i decreti attuativi qualora mancanti.

Attualmente quindi l'Associazione applicherà tutte le normative inerenti il periodo transitorio.

L'Assemblea delibera inoltre, sempre all'unanimità di incaricare il Presidente di tutti gli incombeni susseguenti e necessari e conferisce allo stesso il potere di apportare correzioni ed integrazioni, qualora queste siano richieste dagli Enti preposti ai fini della registrazione e della iscrizione al Registro.

Dopo di ché, alle ore 12.30, avendo esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, sia della parte ordinaria che della parte straordinaria, e non chiedendo alcuno la parola, il Presidente, dichiara sciolta l'assemblea, dopo la redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

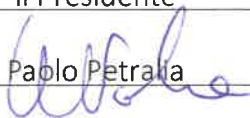
Il Segretario

Stefano Dossi



Il Presidente

Paolo Petralia



UFFICIO TERRITORIALE DI CATEGORIA 2

È stato registrato il 28/02/2020 N° 527

Col pagamento di Euro 5,00 ESENTE ART. 82 D. Lgs. 175/2001

Collegio del Terzo Settore



IL FUNZIONARIO
Patrizia Mancante

28/02/2020



STATUTO

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE, AFFILIAZIONI E ARTICOLAZIONI

L'Ente del Terzo Settore denominata "ANSPI Liguria" e' stata fondata il 13 marzo 1981.

L'ente - ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia - assume la forma di Ente del Terzo Settore denominato "ANSPI Liguria", con la forma giuridica di associazione.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione associazioni di promozione sociale, istituito ai sensi del D. Lgs.117/2017, l'Ente, di seguito detto "associazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'associazione ha sede legale nel comune di Genova. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione può affiliarsi annualmente all'A.N.S.P.I., Associazione Nazionale San Paolo Italia, svolgendo la funzione di "Comitato Regionale ANSPI LIGURIA".

Può altresì affiliarsi o associarsi ad altri Enti di cui condivide finalità ed obiettivi.

All'Associazione può' affiliarsi annualmente l' "Ente Volontariato ANSPI Liguria - EVAL".

ANSPI Liguria si articola attraverso l'affiliazione di Comitati Zonali, geograficamente corrispondenti alle Diocesi appartenenti alla Regione Ecclesiastica Ligure, e di Associazioni Locali Territoriali.

Ciascuna articolazione ha specifica autonomia giuridica con proprio Statuto, Regolamento e mezzi finanziari.

I singoli Comitati Zonali si affilianno all'A.N.S.P.I. tramite il Comitato Regionale versando ad esso le quote associative annualmente fissate dal Consiglio Direttivo.

Le singole Associazioni Locali Territoriali si affilianno all'A.N.S.P.I. tramite il Comitato Regionale versando ad esso le specifiche quote associative annualmente fissate dai rispettivi Consigli Direttivi.

Art. 2 - SCOPO E OGGETTO SOCIALE

2.1 ANSPI Liguria è apolitica, apartitica e si ispira ai valori cristiani della vita e della persona.

Al centro della propria missione pone la promozione della persona e dei suoi valori, cui tutte le varie attività devono conformarsi, al fine della costruzione di una società fondata -nel rispetto del pluralismo civile - sulla visione cristiana, valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

Si propone la rappresentanza, la tutela, il coordinamento e lo sviluppo dell'opera degli Enti e delle articolazioni zonali e locali territoriali affiliate.

Le attività dell'associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.

Persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017 - interpretandole come momento di crescita educativa, culturale e di maturazione della persona - ed a tal fine, in particolare:

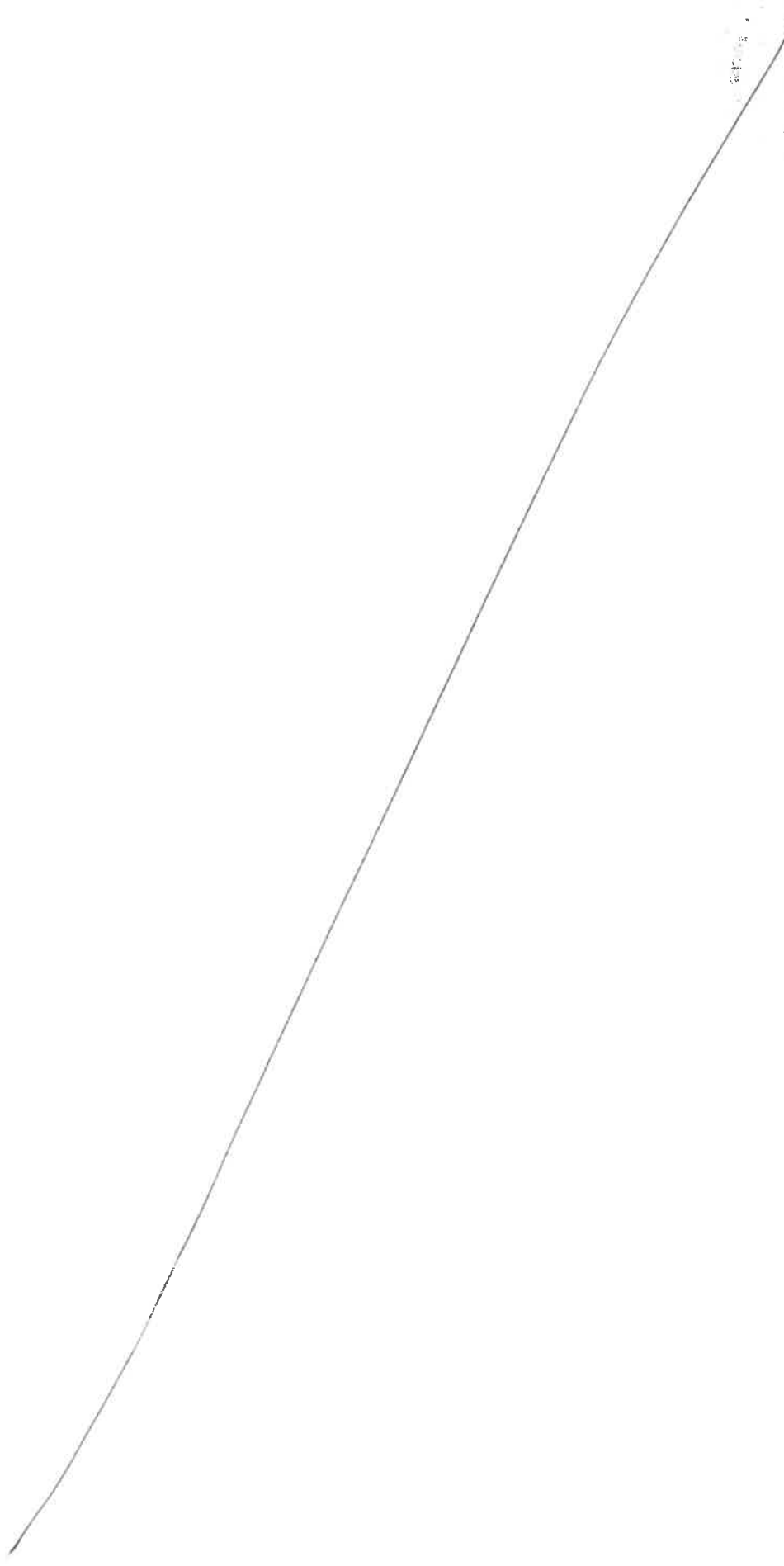
- promuove, realizza e coordina attività formative, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale, assistenziali, turistiche, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona che ritiene utili alla propria missione;

- sostiene, coordina e promuove l'attività degli Enti e delle articolazioni zonali e locali territoriali affiliate- nel rispetto della loro autonomia- nella diffusione dei valori dello sport, del turismo, della musica, del teatro, dei linguaggi mass mediati, del volontariato e della formazione, rivolgendosi a tutte le età;

- collabora e sostiene gli Enti impegnati in progetti educativi e formativi che abbiano in comune gli stessi valori di fondo, in particolare gli Enti di Servizio dell'A.N.S.P.I.;

- promuove e favorisce approfondimenti, studi e ricerche in tutti i settori in cui opera - anche in campo normativo e legislativo - e sostiene i rapporti tra il mondo associazionistico ed il mondo civile e religioso, curando in particolare la partecipazione e la presenza degli aderenti alle iniziative ed in seno alle Organizzazioni ecclesiali e civili che si occupano delle varie tematiche di cui sopra;

- promuove percorsi formativi per responsabili e animatori in vari livelli di interesse e di specializzazione, utilizzando innanzitutto i servizi resi dagli Enti di Servizio dell'A.N.S.P.I. nonché dagli altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, ed eventualmente intervenendo a sostegno degli Enti impegnati in analoghe attività ove opportuno, producendo e suggerendo sussidi per lo sviluppo delle attività programmate e per



la formazione ed educazione umana e cristiana dei ragazzi, giovani, adulti e anziani, anche mediante piani formativi in sintonia con la Regione Ecclesiastica e con l'A.N.S.P.I. .

ART. 3 – ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

Art. 4 – PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono ad essa a qualsiasi titolo, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- contributi dei soci, degli enti e dei privati, proventi derivanti dalle attività statutarie, liberalità.
- proventi delle "quote associative" e delle eventuali "quote integrative";
- sottoscrizioni, raccolte pubbliche, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- proventi derivanti da eventuali e occasionali attività commerciali, determinate nei limiti dei costi specifici di diretta imputazione sostenuti per la loro produzione.

L'associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs.117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'associazione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

I versamenti dei soci non creano altri diritti di partecipazione e, in particolare, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi sia all'atto dell'adesione iniziale che dei successivi rinnovi.

Art. 5 - SOCI

L'associazione è a carattere aperto e non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati; non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa; non collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

Fanno parte dell'Associazione l' "Ente Volontariato ANSPI Liguria – EVAL", i Comitati Zonali della Regione Ecclesiastica Ligure e le Associazioni Territoriali Locali, rappresentate dai rispettivi Presidenti pro tempore o loro Delegati, e singole persone fisiche, con specifiche competenze tecnico – pastorali, che accettano gli scopi fissati dallo Statuto.

È concessa la possibilità di ammettere come associati anche altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale e comunque rientri nei limiti di quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare al Consiglio Direttivo espressa domanda di affiliazione/adesione recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i Regolamenti, che potrà essere vista dalla competente Autorità ecclesiastica territoriale.

Il Consiglio Direttivo entro due mesi esamina le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse; in caso positivo la deliberazione è comunicata all'interessato ed è annotata nel libro degli associati, l'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo .



In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati entro sessanta giorni. Chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, che delibera in occasione della successiva convocazione.

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile per nessun motivo e titolo.

Tutti i soci sono effettivi e come tali hanno diritto di partecipare a tutte le attività dell'Associazione e sono a loro disposizione le strutture, i mezzi e le attività dell'Associazione: il tutto con le modalità e nel rispetto delle norme stabilite dai regolamenti d'uso interni vigenti.

I soci pagano la quota annua nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo.

Tutti i soci maggiorenni hanno parimenti diritto elettorale attivo e passivo ed hanno espressamente:

- il diritto a partecipare ad ogni attività associativa;
 - il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
 - il diritto di voto per l'approvazione del bilancio o rendiconto economico e finanziario annuale, nei tempi e modi stabiliti dallo statuto;
 - il diritto a poter usufruire dei servizi resi all'Associazione direttamente e indirettamente dall'A.N.S.P.I..
 - il diritto ad esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta all'Organo di amministrazione
- L'associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti affiliati.

Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.

L'associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Tutti i soci sono obbligati a versare le quote associative e le somme integrative, così come deliberate dal Consiglio Direttivo a titolo meramente risarcitorio delle spese sostenute per le attività istituzionali e per la produzione di eventuali servizi forniti ai soci o a particolari categorie tra questi identificate.

La quota o contributo associativo, oltre che non trasferibile non è mai rivalutabile.

Rientra nei doveri di ciascun socio sono, tra gli altri, anche:

- sostenere e collaborare alle attività promosse dall'Associazione;
- partecipare alle riunioni e alle assemblee indette dal Consiglio Direttivo;
- tenere all'interno degli ambienti dell'Associazione il contegno più corretto sotto ogni aspetto, evitando atti e comportamenti contrari all'educazione, al decoro e ai principi etici della convivenza sociale ed associativa;
- offrire volontariamente e gratuitamente la propria disponibilità per lo svolgimento dei servizi necessari alla gestione e al funzionamento dell'Associazione, secondo le necessità organizzative delle attività promosse.

Art. 6 – RINUNCIA, DECADENZA, ESCLUSIONE DEI SOCI

Chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedervi, con efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale tale comunicazione è ricevuta dal Consiglio Direttivo, salvo che lo stesso Consiglio Direttivo nell'esaminare la richiesta non ne accordi un minor termine.

Oltre al caso di rinuncia, i soci perdono la qualifica di socio e decadono quando non provvedano al versamento delle quote associative annuali nei modi e nei termini previsti dal regolamento, in caso di morte (in caso di persona fisica) o cessazione delle attività o perdita dei requisiti di legge (in caso di persona giuridica).

In presenza di gravi motivi il socio può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal quindicesimo giorno successivo alla comunicazione di tale decisione all'interessato. Tale comunicazione deve contenere i motivi per i quali è stata deliberata e qualora l'escluso non li condivida può adire al procedimento arbitrale di cui al presente Statuto.



Art. 7 - DIRITTO DI RIVALSA

L'Associazione ha diritto di rivalsa contro chiunque provochi danni materiali o morali al patrimonio e alla reputazione dell'Associazione stessa.

Art. 8 - ASSICURAZIONE

L'associazione deve assicurare tutti i soci per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17, e i volontari anche contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato.

L'Associazione provvederà a verificare che l' "Ente Volontariato ANSPI Liguria – EVAL" e le proprie articolazioni zonali e locali territoriali affiliate siano forniti di copertura assicurativa contro la responsabilità civile verso terzi, provvedendo a dotarli di detta copertura assicurativa in tutti i casi nei quali l'attività dei Soci o dell'Associazione non beneficino già di copertura assicurativa.

Potrà inoltre sottoscrivere copertura assicurativa contro gli infortuni a beneficio delle singole persone fisiche iscritte.

Art. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- L'Organo di controllo/di revisione legale dei conti.
- Il Collegio dei Probi Viri

Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 10 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è l'organo primario dell'Associazione. Le sue deliberazioni sono sovrane.

Essa è indetta dal Consiglio Direttivo ed è convocata dal Presidente dell'Associazione o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in subordine, dal Consigliere più anziano.

L'Assemblea è costituita dai soci aventi diritto di voto, ossia i soci maggiorenni in regola con il versamento delle quote associative che tali risultino da almeno il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea.

Tali soci hanno tutti i medesimi poteri di intervento e di voto, sia che si deliberi in sede ordinaria che straordinaria.

Vige il principio del voto singolo di cui all'art. 2532, secondo comma, del Codice Civile. Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'associazione ha un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati se l'associazione ha un numero di associati non inferiore a cinquecento.

I componenti gli Organi direttivi hanno diritto di partecipare all'Assemblea ma senza diritto di voto qualora non in possesso dei requisiti di cui al terzo paragrafo del presente articolo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in subordine, dal Consigliere più anziano o, in ultima istanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea.

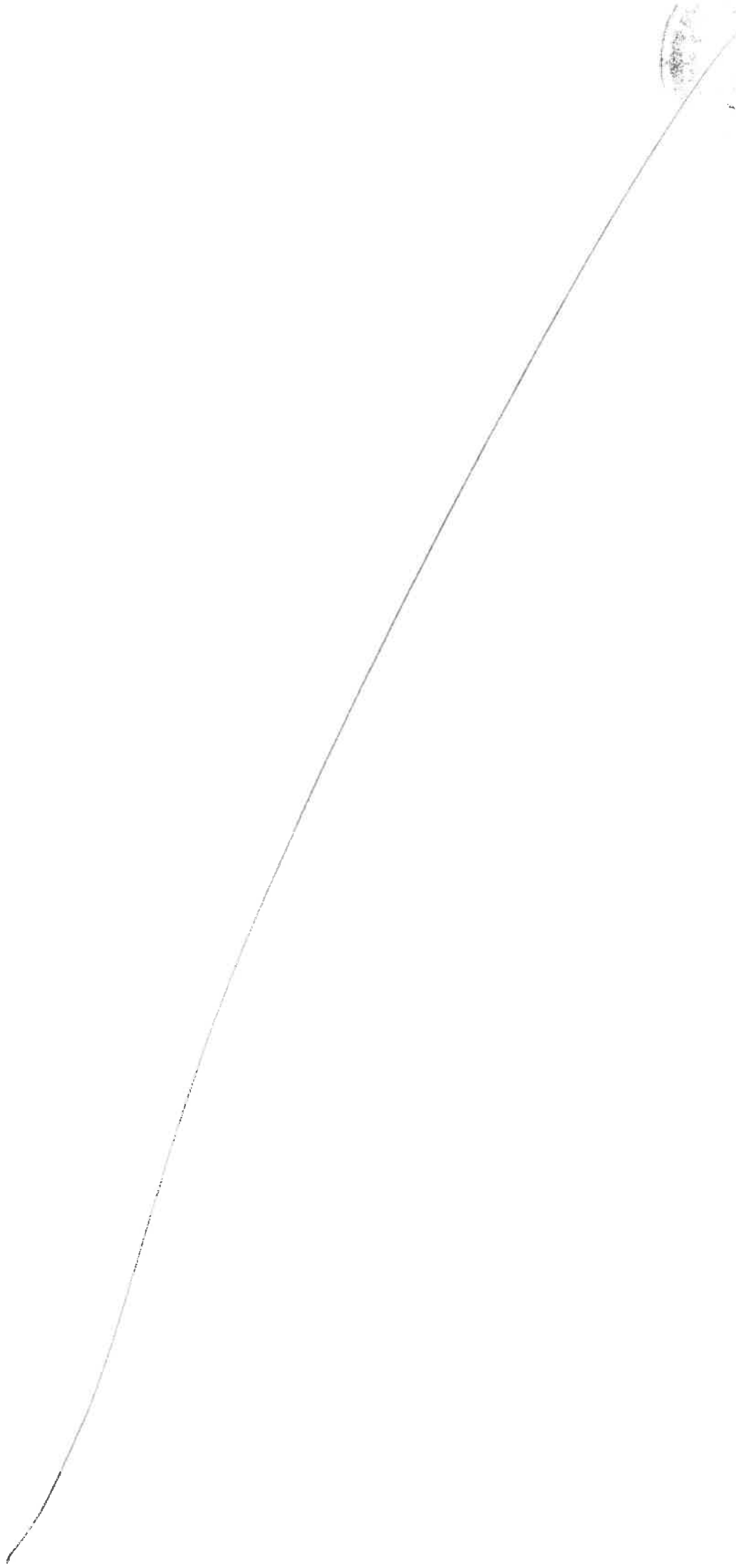
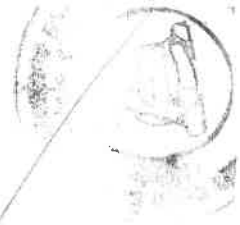
Spetta al Presidente di constatare il diritto dei presenti a partecipare alla Assemblea e la validità della costituzione della Assemblea stessa.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali, e per ogni altra decisione che le compete o le viene sottoposta.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria e' validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci aventi diritto; in seconda convocazione l'Assemblea e' validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'avviso di convocazione deve prevedere anche orario e luogo di svolgimento della seconda convocazione.

Le Assemblee straordinarie sono convocate ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e lo deliberi, o quando siano richieste, con domanda motivata, sottoscritta da almeno un decimo dei soci aventi



diritto al voto; nel qual caso entro i quindici giorni dalla richiesta deve essere indetta l'Assemblea, da tenersi entro i successivi trenta giorni.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi su modifiche allo Statuto è necessario la presenza almeno della maggioranza dei soci aventi diritto al voto in prima convocazione, mentre è sufficiente la presenza di almeno un quarto degli stessi in seconda convocazione. Qualora validamente costituita l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi sullo scioglimento dell'Associazione è necessaria la presenza di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto in prima convocazione, mentre è sufficiente la presenza di almeno il cinquanta per cento degli stessi in seconda convocazione. Qualora validamente costituita l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione, che non potrà avere luogo prima che siano trascorse 24 ore dalla prima convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail, avviso affisso all'albo sociale. Al fine di tutelare l'effettività del rapporto associativo con idonee modalità deve essere inoltre garantito un idoneo regime pubblicitario per le deliberazioni assembleari assunte, per i bilanci e i rendiconti economici e finanziari conseguentemente approvati.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge ogni triennio i componenti il Consiglio Direttivo;
- annualmente vota il bilancio o consuntivo economico e finanziario;
- determina gli indirizzi secondo i quali deve svolgersi l'attività dell'Associazione e delibera sulle proposte di adozione e modifica dei regolamenti;
- delibera sugli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

L'Assemblea straordinaria:

- elegge, nelle ipotesi di vacanza previste dal presente Statuto verificatesi prima della fine triennale del mandato, l'intero Consiglio Direttivo;
- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
- delibera sullo scioglimento dell'Associazione;
- delibera sull'esclusione degli Associati;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Per l'elezione alle cariche sociali è obbligatorio votare a scrutinio segreto, mentre negli altri casi si vota normalmente per alzata di mano, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

Art. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente tutta l'attività associativa.

E' composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri eletti dalla Assemblea tra i soci maggiorenni aventi diritto al voto che possono vantare di una anzianità associativa di almeno sei mesi.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni e i suoi componenti sono rinnovabili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce entro 15 giorni dalla elezione assembleare presieduto dal consigliere più anziano e in tale prima riunione ripartisce tra i suoi componenti le cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario, Delegati alle varie attività.

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo e per compiti specifici agli altri Consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione. In particolare, il Presidente ha potere di firma disgiunto sui conti correnti bancari e postali intestati all'Associazione oltre al Vice Presidente ed il Tesoriere in modo congiunto.

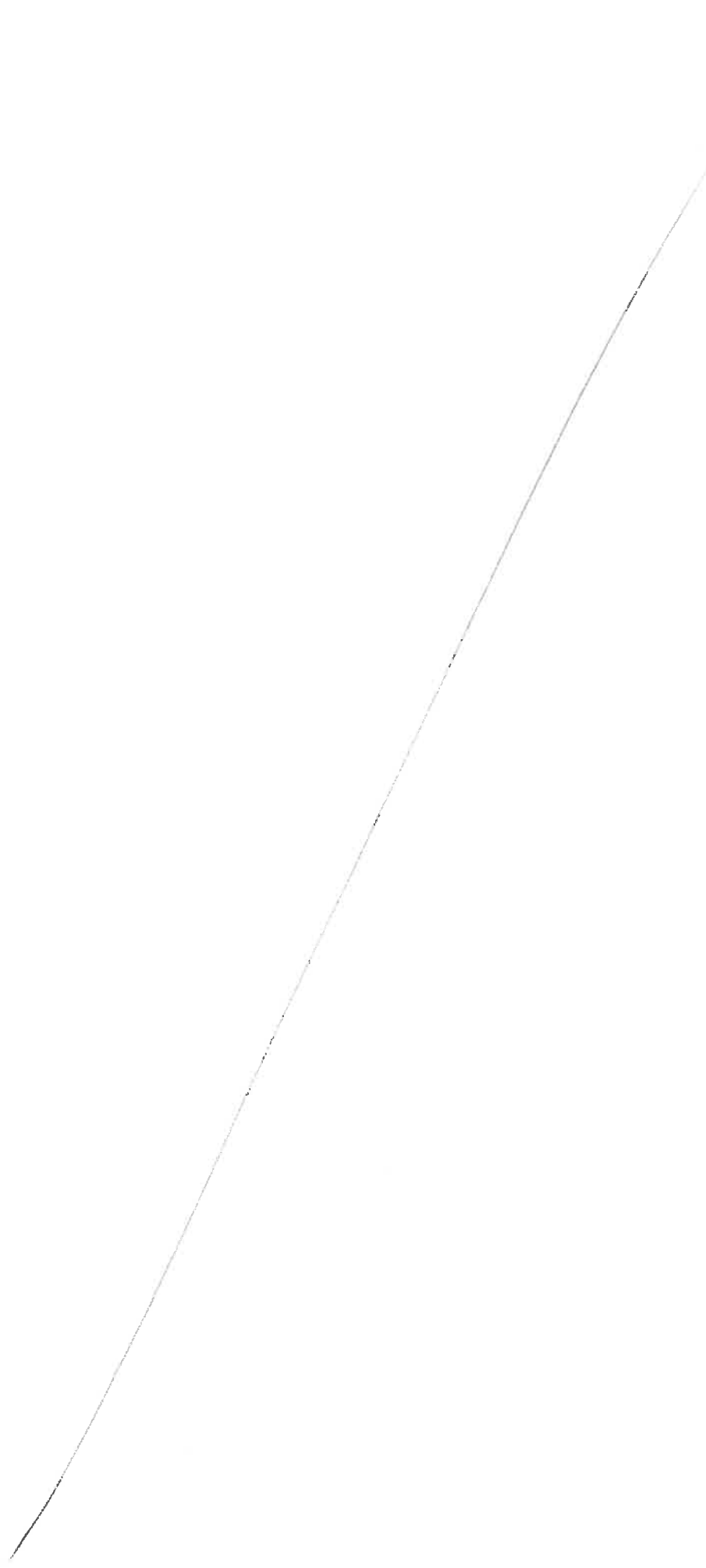
Al fine del riconoscimento ecclesiale il Presidente e' confermato dall'Autorità ecclesiale competente; cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione utile.

Il Vice Presidente coadiuva e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento duraturo.

Il Tesoriere redige il libro delle entrate e delle uscite e custodisce il fondo comune.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni e costituisce l'archivio.

I Delegati alle varie attività svolgono i loro compiti secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo.



Stanti i valori di fondo che ispirano l'azione dell'Associazione, l'Autorità Ecclesiale territorialmente competente è invitata a nominare un Assistente Ecclesiastico, che esercita il suo servizio pastorale nell'Associazione, senza compiti di gestione, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno ogni sei mesi e straordinariamente quando il Presidente o un terzo dei Consiglieri ne chiedono la convocazione. La riunione è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in subordine, dal Consigliere più anziano o, in ultima istanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.

Il Consigliere assente a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto e sostituito con il primo dei non eletti.

Al Consiglio Direttivo compete in particolare:

- la richiesta annuale di affiliazione all'A.N.S.P.I. secondo la procedura prevista;
- la redazione annuale e la presentazione in Assemblea, entro il mese di aprile, di un rendiconto economico e finanziario dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente;
- la presentazione in tale occasione anche di un piano programmatico relativo alla attività da svolgere nel nuovo anno sociale;
- l'attuazione delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea;
- l'individuazione degli strumenti o dei servizi per la realizzazione dei fini istituzionali;
- la fissazione delle quote sociali;
- la proposta di modifica dello Statuto e la proposta e l'emanazione e la modifica dei regolamenti sociali;
- l'istituzione di commissioni e la nomina di rappresentanti negli organismi pubblici e privati, federazioni ed altri enti.
- la facoltà di nominare tra i soci, nei soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso.

Tutte le cariche associative sono onorifiche e gratuite: non ne consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, purché nell'ambito di quanto preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

Art. 12 - DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo decade :

- per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti;
- per vacanze, per qualsivoglia causa, non contemporanee nell'arco del triennio della metà più uno dei suoi componenti; fino al raggiungimento di tale limite, infatti, ai consiglieri vacanti subentreranno in ordine i primi dei non eletti.

In queste ipotesi il Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di suo impedimento o vacanza, il Vice Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea straordinaria entro quindici giorni, da celebrarsi nei successivi trenta, curando l'ordinaria amministrazione fino alla celebrazione dell'assemblea straordinaria nei termini di cui sopra.

ART. 13 – IL PRESIDENTE

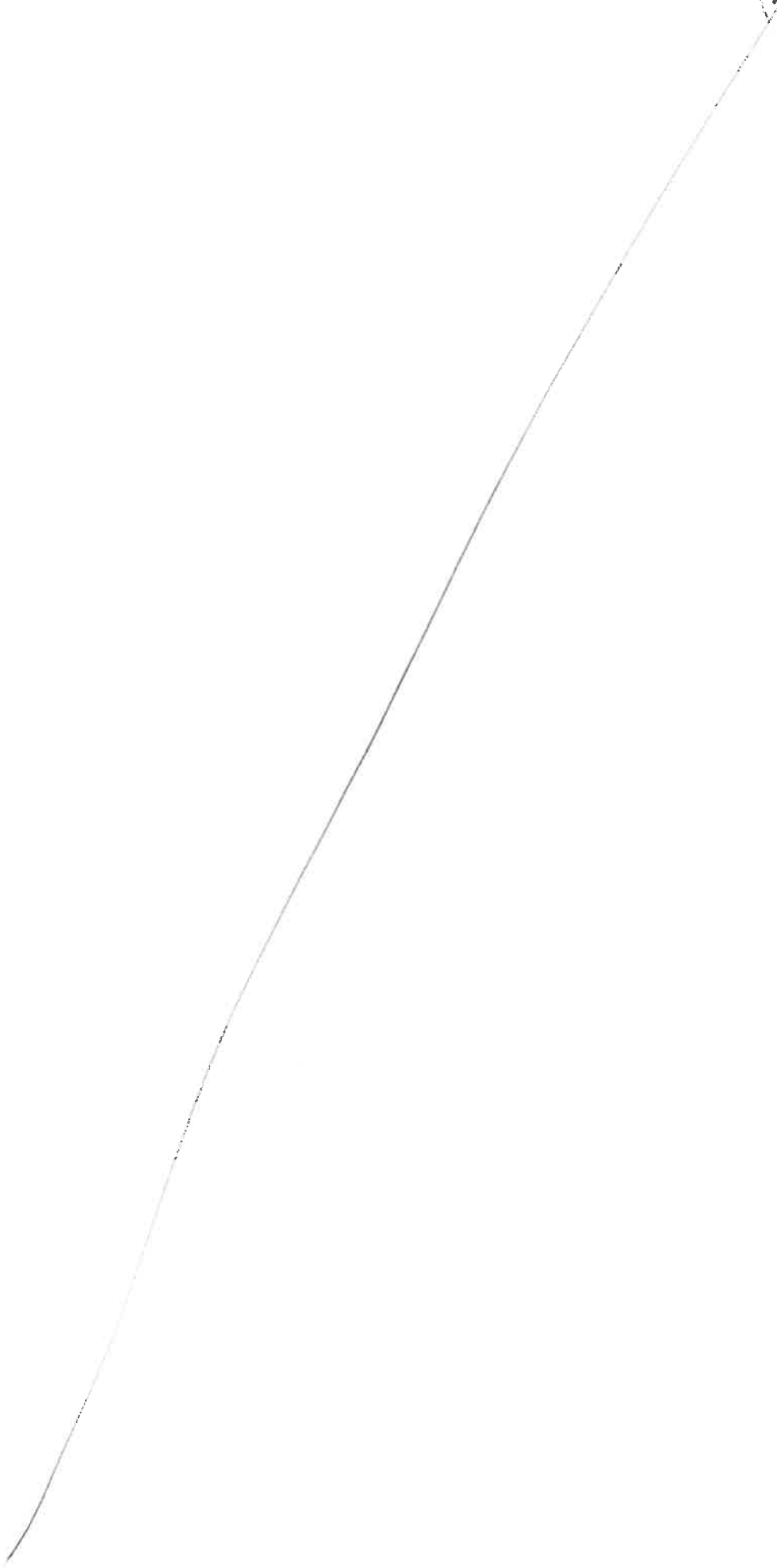
Il presidente dell'associazione, che è anche presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti.

Il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo, che può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea (almeno una volta l'anno) e del Consiglio Direttivo (almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio Direttivo nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.



ART 14 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione dell'associazione è sottoposta al controllo, fino al raggiungimento dei limiti di cui al D.Lgs 117/2017 raggiunti i quali operano gli articoli successivi, del Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci al suo interno, che durano in carica tre anni e non sono rieleggibili consecutivamente.

I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigeranno una relazione sul bilancio annuale dell'Associazione, potranno accertare la consistenza di cassa e la consistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, notificando poi l'esito al Consiglio Direttivo.

ART. 15 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea provvede alla nomina di un organo di controllo solo al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs 117/2017. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16 - ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita dall'Assemblea all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

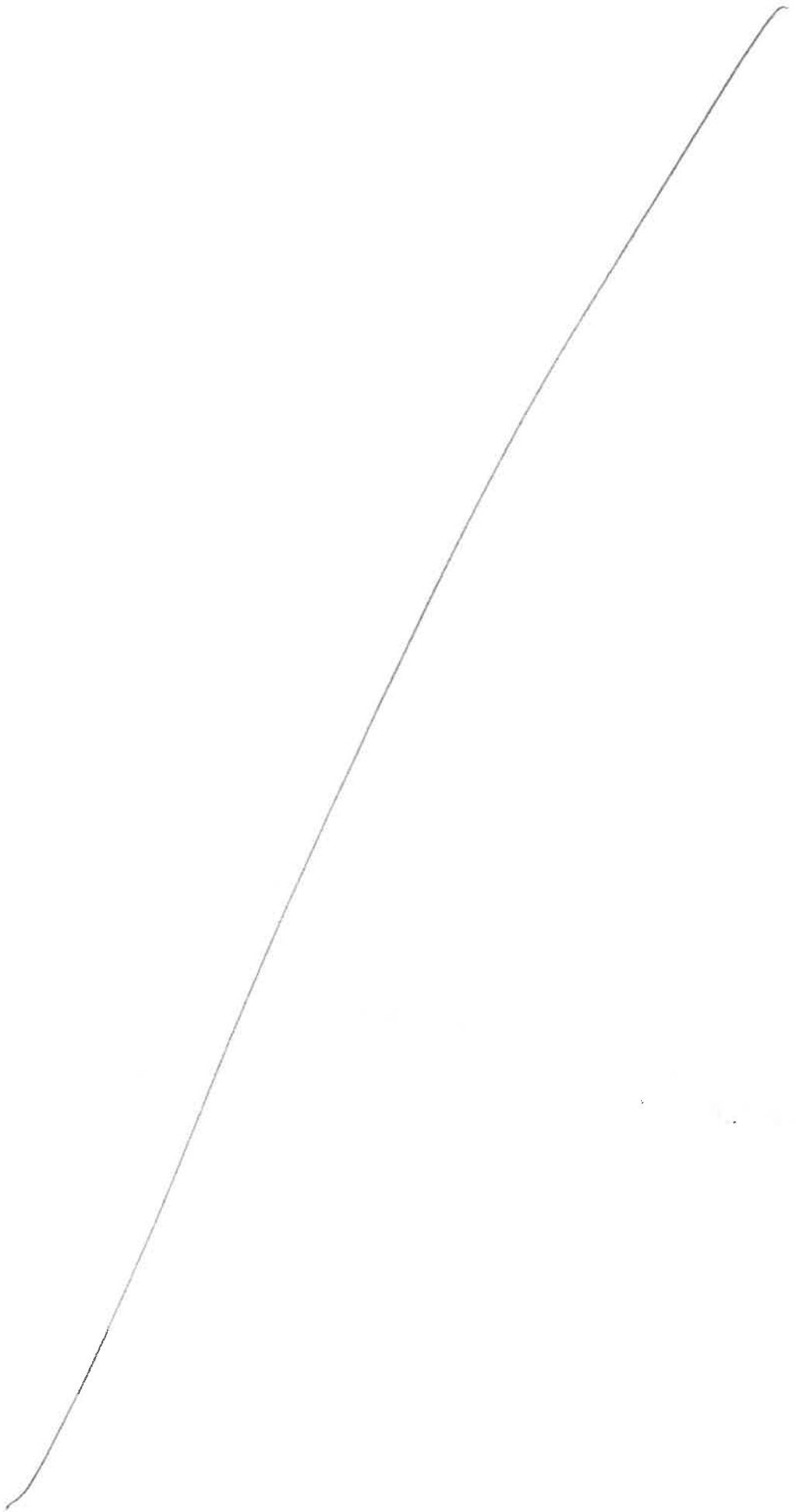
ART 17 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'assemblea dei Soci al suo interno, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Tutte le controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposti con esclusione di qualsiasi altra giurisdizione alla competenza del presente Collegio che giudicherà "pro bono et aequo", esclusa ogni formalità di procedura con lodo inappellabile e che ne notificherà la deliberazione al Consiglio Direttivo per l'attuazione dei provvedimenti.

ART 18 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i primi quattro mesi di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio o consuntivo economico e finanziario dell'esercizio precedente, in termine utile comunque per poi presentarlo all'Assemblea ordinaria dei soci, secondo quanto previsto dallo statuto. In casi eccezionali, ma non oltre un termine congruo, può essere posposto che permetta gli adempimenti previsti dal D.Lgs 117/2017.

Dopo l'approvazione in Assemblea, il Consiglio direttivo procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017.



Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 19 – BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 20 – LIBRI SOCIALI

L'associazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART 21 - SCIOGLIMENTO

La durata dell'Associazione è illimitata.

Lo scioglimento della stessa deve essere approvato dall'Assemblea secondo le modalità e con le maggioranze previste nei precedenti articoli.

Con le stesse regole devono essere nominati i liquidatori.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART 17 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro provvederà il Presidente del Tribunale di Genova.

ART 18 – NORMA DI RINVIO

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di associazioni contenute nel Codice Civile e nella legislazione vigente.

Firma del Presidente dell'Assemblea

UFFICIO TERRITORIALE DI GENOVA 2
Data ricevuta il 28/01/2020 N° 527
Qui pagato ALLEGATO

IL FUNZIONARIO
Patrizia Manfrotto



